

# Lezioni finite, promozione per tutti gli alunni trentini

**Scuola.** I sindacati si appellano a Bisesti per le esigenze degli studenti con bisogni speciali

**TRENTO.** Scuola finita, per quest'anno. La Giunta provinciale ha approvato le disposizioni riferite alla conclusione dell'anno scolastico e alle modalità di valutazione degli studenti. Il provvedimento stabilisce di norma l'ammissione degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione alla

classe successiva e dispone il recupero delle eventuali valutazioni non sufficienti in modalità di didattica ordinaria nell'anno scolastico successivo, sulla base di un piano di apprendimento individualizzato.

Le nuove disposizioni stabiliscono che si applica, per quanto compatibile, la disciplina prevista a livello nazionale. Le valutazioni terranno pertanto in considerazione l'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Gli alunni e gli studenti del primo e del secondo ciclo saranno ammessi alla classe successiva e, in presenza di votazioni insufficienti, o comunque di livelli di apprendimento non adeguati, il consiglio di classe predisporrà un piano di apprendimento individualizzato. Nei primi due bienni del primo ciclo di istruzione il giudizio sintetico per aree disciplinari o per singole discipline sarà sostituito da un giudizio articolato globale espresso in forma discorsiva, che evidenzierà il percorso



• Tutti promossi nelle classi delle scuole trentine

di apprendimento e i risultati raggiunti. Sarà inoltre valutata la capacità relazionale dell'alunno. Nella scuola secondaria di secondo grado i voti saranno invece espressi in decimi, attraverso la scala da quattro a dieci.

Intanto, Cgil, Cisl e Uil lanciano l'allarme che riguarda le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali. «Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza, le famiglie sono in grade affanno e bambini e ragazzi Bes stanno perdendo i progressi raggiunti in mesi e anni di impegno. E' tempo che l'assessore Bisesti si faccia carico di questa problematica e individui la strada migliore per tornare ad interventi in presenza nella totale sicurezza di alunni e assistenti educatori», sottolineano i tre segretari generali di Cgil Cisl Uil del Trentino.

# ISTRUZIONE

La giunta si allinea alle direttive nazionali valide per elementari, medie e superiori  
«Piano di recupero individualizzato»

## Tutti promossi anche in Trentino E le insufficienze si saldano nel 2021



**TRENTO** Tutti promossi. Anche in Trentino. Lo aveva annunciato qualche giorno fa la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: niente bocciati quest'anno, se non in casi gravi. Ieri la giunta provinciale ha di fatto recepito la disciplina prevista a livello nazionale: tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado saranno ammessi alla classe successiva. Le eventuali insufficienze saranno recuperate in modalità di didattica ordinaria il prossimo anno scolastico, sulla base di un piano di apprendimento individualizzato. «Non potevamo fare altrimenti — sottolinea il dirigente del dipartimento istruzione Roberto Ceccato — dove

il nostro regolamento lo consentiva, ci siamo discostati dal dettato nazionale».

L'eccezionalità della fase conclusiva dell'anno scolastico in corso imposta dall'emergenza sanitaria internazionale, spiegano da Piazza Dante, ha richiesto una rimodulazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti, sulla base della ridefinizione delle progettazioni elaborate a inizio anno e in grado di garantire un'adeguata valorizzazione del lavoro svolto dagli alunni anche con la didattica a distanza.

Il provvedimento adottato ieri dalla giunta stabilisce, in sostanza, l'applicazione, per quanto compatibile, della di-

sciplina prevista a livello nazionale. L'ammissione, quindi, degli studenti di scuole elementari, medie e superiori alla classe successiva. Le valutazioni terranno pertanto in considerazione l'attività didattica effettivamente svolta, sia in presenza, prima che scoppiasse la pandemia, che a distanza una volta decretata la chiusura delle scuole. Per colmare le eventuali insufficienze, o comunque livelli di conoscenze non adeguati, il consiglio di classe predisporrà un piano di recupero individualizzato in cui saranno indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da approfondire e le specifiche strategie per il miglioramento.

Per gli studenti della scuola primaria e delle scuole medie il giudizio è confermato. E qui che la Provincia ha potuto scostarsi dalle normative nazionali. «Abbiamo inoltre semplificato il sistema di valutazione per la scuola primaria fino alla quarta elementare» fa sapere Ceccato. Il voto sintetico per aree disciplinari o per singole discipline verrà infatti sostituito da un «giudizio articolato globale espresso in forma discorsiva, che evidenzierà il percorso di apprendimento e i risultati raggiunti sia a livello generale che nello sviluppo delle competenze trasversali alle discipline» spiega la giunta provinciale. Sarà inoltre valutata la capacità relazionale dell'alunno. Per i ragazzi delle superiori, invece, i voti saranno espressi in decimi, attraverso una scala da quattro a dieci.

Confermati anche gli unici due casi circoscritti e non rifebribili al coronavirus a causa dei quali uno studente non sarà ammesso alla classe successiva come stabilito dal ministero: la mancata frequenza delle lezioni nella prima parte dell'anno con la conseguente impossibilità della valutazione oppure eventuali provvedimenti disciplinari gravi. «Per non ricevere queste disposizioni avremmo dovuto intavolare una trattativa con lo Stato — conclude Ceccato — decisamente non fattibile in questo momento».

**Erica Ferro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il dirigente Dove possibile ci siamo discostati dal dettato nazionale, ma in altri casi non era fattibile**